

# CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER OPERE DI PREVENZIONE A TUTELA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO SOGGETTO A PREDAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 26/2005

## BANDO DI ATTUAZIONE

### 1. DESCRIZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente bando è relativo alle richieste di contributo per la realizzazione di opere di prevenzione per la tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione ai sensi della L.R. n° 26 del 04/02/2005 (modificata con L.R. n° 65 del 06/12/2005) e del relativo regolamento di attuazione, di cui alla Delibera di Giunta Regionale del 22/12/2008 n.1090.

### 2. INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO

Le opere di prevenzione oggetto di contributo ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 4 febbraio 2005, n. 26 (Tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione) e successive modifiche ed integrazioni, come dettagliate nel regolamento di attuazione sono:

1. le stalle o ricoveri per gli animali;
2. le recinzioni metalliche o elettriche;
3. i sistemi di allerta e/o sorveglianza.

Le opere di prevenzione sono oggetto di contributo se hanno i requisiti previsti dal presente regolamento.

#### a) Stalle o ricoveri per animali

Sono oggetto di contributo la costruzione, la ristrutturazione o l'ammodernamento di stalle o ricoveri per animali che hanno le seguenti caratteristiche:

1. consistere in fabbricati rurali ad uso zootecnico realizzati in muratura, legno o altro solido materiale destinati al riposo, al foraggiamento e al riparo degli animali;
2. essere situati all'interno dell'azienda richiedente;
3. avere le dimensioni idonee al numero di capi allevati per i quali è necessario garantire protezione dagli animali predatori .

#### b) Recinzioni metalliche o elettriche

Sono oggetto di contributo la costruzione, la ristrutturazione o l'ammodernamento di recinzioni che hanno le seguenti caratteristiche:

1. consistere in strutture realizzate in metallo o con materiale elettrico destinate a proteggere gli animali dalla predazione;
2. essere realizzate all'interno dell'azienda richiedente;
3. essere adeguate a impedire ai predatori di penetrare;
4. avere dimensioni idonee in relazione al numero di capi allevati per i quali è necessario garantire protezione dagli animali predatori e comunque non superiore al parametro di 1 ettaro ogni 2 UBA;
5. garantire l'accesso ai fondi recintati mediante la realizzazione di almeno un passaggio ogni 500 metri lineari.

Per la realizzazione delle recinzioni elettrificate e delle recinzioni metalliche dovranno essere seguite, in fase di progettazione e di esecuzione, le prescrizioni indicate nella nota tecnica allegata al presente bando (All. C).

### c) Sistemi di allerta o sorveglianza

Sono oggetto di contributo l'acquisto o l'ammodernamento di sistemi fotografici di allerta o videosorveglianza che hanno le seguenti caratteristiche:

- a) essere idonei al rilevamento della presenza di predatori e/o alla visualizzazione a distanza delle strutture di ricovero e dell'area immediatamente circostante, funzionando anche nelle ore notturne;
- b) essere realizzati nell'immediata prossimità delle strutture adibite al ricovero degli animali nelle aree dove è massimo il rischio di attacchi da parte di predatori.

Sono oggetto inoltre di contributo l'acquisto o l'ammodernamento di strumenti di allarme luminoso, sonoro o di altro tipo che abbiano finalità di deterrenza nei confronti degli animali predatori o siano idonei a facilitare un pronto intervento da parte dell'allevatore.

## 3. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari dei contributi le aziende agricole gestite da soggetti dotati di sufficienti conoscenze e competenze professionali attestabili dal possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o dall'iscrizione nel registro delle imprese come imprenditori agricoli o piccoli imprenditori coltivatori diretti unitamente all'effettivo esercizio delle attività di allevamento di animali da almeno tre anni.

Per tutti i soggetti beneficiari è necessario il possesso dei requisiti previsti al successivo punto 4 del presente bando.

## 4. REQUISITI D'ACCESSO E LIMITAZIONI

Il sostegno agli investimenti è concesso ad aziende agricole che:

- a. dimostrano adeguata redditività, ai sensi del regolamento di cui all'articolo 8 della legge regionale 27 luglio 2007 n.45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola) e del regolamento di attuazione approvato con delibera del Presidente della Giunta Regionale Toscana il 18/02/08 n. 6/R;
- b. Rispettino i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali di cui alla seguente tabella, salvo modifiche ed integrazioni che si potranno verificare.

Il richiedente deve adeguarsi a tali requisiti nei tempi previsti dalla normativa relativa.

ARGOMENTO	CONTENUTO DELLA NORMATIVA	NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO	RECEPIMENTO NAZIONALE
Benessere degli animali	Comportamenti in generale: norme sulla protezione degli animali negli allevamenti	Dir. 98/58/CE	D.lgs. 26/03/2001 n. 146
	Norme minime per la protezione delle galline ovaiole in batteria	Dir. 88/166/CE, Dir. 95/29/CE, Dir. 99/74/CE	D.P.R. 24 maggio 1988 n. 233
	Norme minime per la protezione dei vitelli	Dir. 97/2/CE, Dir. 97/182/CE	D.lgs. 30/12/1992 n. 533 modificato dal D.L.gs. 331/98
	Norme minime per i suini	Dir. 2001/88/CE e Dir. 2001/93/CE	D.lgs 30.13.1992 n. 534
	Protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento	Dir. 93/119/CE	D.lgs. 333/1998
	Protezione degli animali durante il trasporto	Dir. 95/29/CE	D.lgs. 20/10/1998 n. 388
Ambiente	Immissione in commercio di prodotti fitosanitari	Dir. 91/414/CE	D.lgs. 17/3/95 n. 194
	Protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole	Dir. 91/676/CEE	L. 146/1994 e L. 152/1999
	Protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	Dir. 86/278/CEE	D.lgs. 27/1/1992 n. 99
	Rifiuti	Dir. 91/156/CEE	D.lgs. 5/2/1997 n. 22
	Rifiuti pericolosi	Dir. 91/689/CEE	D.lgs. 5/2/1997 n. 22

	Imballaggi e rifiuti di imballaggio	Dir. 94/62/CEE	D.lgs. 5/2/1997 n. 22
	Valutazione di impatto ambientale	Dir. 85/337/CEE	L. 394/86
Igiene alimentare	Produzione e immissione sul mercato degli ovoprodotti	Dir. 89/437/CEE	D.lgs. 4/2/93 n. 65
	Scambi intracomunitari di prodotti a base di carne	Dir. 92/5/CEE	D.lgs. 30/12/92 n. 537
	Produzione, immissione sul mercato e scambio di carni fresche	Dir. 91/497/CEE e Dir. 91/498/CEE	D.lgs. 18/4/94 n. 286
	Scambio di carni fresche di volatili da cortile	Dir. 92/116/CEE	D.lgs. 16/12/97 n. 495
	Produzione e commercializzazione di carni di coniglio e di selvaggina di allevamento	Dir. 91/495/CEE	D.lgs. 30/12/92 n. 559
	Produzione e commercializzazione di latte crudo, latte trattato termicamente e prodotti a base di latte	Dir. 92/46/CEE e successive modifiche	D.P.R. 14/1/1997 n. 54
	Limiti massimi di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari tollerate nei cereali, nei prodotti di origine animale e nei prodotti di origine vegetale	Dir. 98/92/CE, Dir. 86/362/CEE, Dir. 86/363/CEE, Dir. 90/642/CEE e modifiche	D.M. 19 maggio 2000 e successive modificazioni e integrazioni
	Tenori massimi ammissibili per alcuni contaminanti di origine agricola presenti in prodotti alimentari (prodotti massimi in nitrati)	Reg. CE 194/97 e successive modifiche	
	Controllo ufficiale dei prodotti alimentari	Dir. 89/397/CEE	L. 142 del 19/2/1992, D.lgs. 123/93
	Etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari	Dir. 89/395/CEE, Dir. 89/363/CEE, Dir. 79/112/CEE, Dir. 97/4/CE, Reg. CE 1760/2000, Reg. CE 1825/2000	D.lgs. 27/1/92 n. 109, D.lgs. 68/2000. D.M. 30/8/2000
Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande		L. 283/62, D.P.R. 327/80, D.P.R. 206/99	
Autocontrollo per l'igiene e la sicurezza dei prodotti alimentari	Dir. 93/43/CEE, Dir. 96/3/CE, Reg. CE 178/2002	D.lgs. 155/97	
Ormoni	Misure di controllo di talune sostanze e loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti	Dir. 96/23/CE	L. 128/1998
	Divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica nelle produzioni animali	Dir. 96/22/CE	L. 128/1998

c. sono gestite da soggetti dotati di sufficienti conoscenze e competenze professionali attestabili dal possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o dall'iscrizione nel registro delle imprese come imprenditori agricoli o piccoli imprenditori coltivatori diretti unitamente all'effettivo esercizio delle attività di allevamento di animali da almeno tre anni;

d. La consistenza dei capi ove richiesta è da intendersi quella alla data di presentazione della domanda.

e. Pertanto l'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda; nel caso di domande giudicate ammissibili - anche se non finanziate - nell'annualità precedente, dal giorno successivo alla prima presentazione della domanda.

f. Il progetto deve essere interamente eseguito ancorché l'importo su cui viene calcolato il contributo sia inferiore all'importo del progetto.

g. Non sono ammesse varianti progettuali né modifiche delle azioni in corso d'opera a meno di varianti non sostanziali al progetto che non ne modifichino l'importo, le finalità e il posizionamento nella graduatoria redatta dall'ente locale.

h. Ogni volta che è necessario considerare l'età e si è in presenza di società di persone o di capitali, si considera l'età media fra tutti i soci.

## Modalità di presentazione della domanda di contributo

I soggetti di cui all' articolo 3 presentano la domanda di contributo, sottoscritta dal titolare dell'impresa richiedente o dal suo legale rappresentante, alla provincia o alla comunità montana competente per territorio con l'indicazione specifica della tipologia di intervento che si intende realizzare, utilizzando il modello di domanda allegato al presente bando (All. A), entro il 31 marzo di ogni anno. Nel caso in cui il giorno indicato cada in corrispondenza di un giorno non lavorativo, si considera come termine il giorno feriale immediatamente successivo.

La domanda può essere presentata in uno dei seguenti modi: -  
raccomandata, assicurata o posta celere;  
- mediante consegna a mano all'ufficio protocollo.

Per il rispetto dei termini di ricezione fa fede: nel caso di raccomandata, assicurata o posta celere la data del timbro postale di invio; nel caso di consegna a mano il timbro datario apposto dall'ufficio protocollo sulla domanda.

Per l'individuazione dell'Ente locale competente al ricevimento e istruttoria delle domande vale il criterio dell'ubicazione nel proprio territorio dell'Unità Produttiva Zootecnica (UPZ).

La domanda deve essere accompagnata dalla scheda di progetto, utilizzando il modello allegato al presente bando (All. B) e dalla documentazione prevista al paragrafo 12.1 del presente bando.

Con una singola domanda possono essere richiesti più interventi di prevenzione relativi alla stessa azienda. Nel caso che la richiesta riguardi interventi di tipologia diversa la domanda verrà scorporata e posizionata in graduatoria separatamente, come fossero due domande distinte per mantenere ad ogni intervento il proprio punteggio.

L'azienda che nell'annualità precedente ha presentato domanda - giudicata ammissibile ma non finanziabile per mancanza di risorse - per lo stesso progetto:

- ha diritto ad una priorità che attribuisce 3 punti come indicato al paragrafo 8 (non cumulabili con gli altri punti della stessa categoria);
- non è tenuto a riprodurre la documentazione già presentata, purché la stessa sia in corso di validità.

In questo caso, il richiedente deve indicare:

- il riferimento alla domanda presentata nell'annualità precedente;
- i documenti ancora validi entro i termini indicati nella richiesta della documentazione integrativa.

Non hanno tuttavia diritto ai 3 punti citati in precedenza le aziende:

- che per qualsiasi motivo non imputabile a cause di forza maggiore abbia rinunciato al finanziamento;
- che abbiano dichiarato il possesso di un requisito di priorità in domanda iniziale che non sia stato successivamente mantenuto in sede di presentazione della documentazione integrativa.

Nella domanda, da presentare nei termini e secondo modalità nella presente indicate, il richiedente dichiara:

- a) il possesso di tutti i requisiti sottoindicati ;
- b) la disponibilità dei terreni in cui è realizzata l'opera di prevenzione;
- c) che i terreni in cui è realizzata l'opera di prevenzione non sono in regime di comodato né oggetto di contratto d'affitto di durata inferiore ai cinque anni;
- d) l'immediata cantierabilità delle opere e degli acquisti previsti;
- e) l'assenza di procedure concorsuali negli ultimi cinque anni.

Il richiedente si impegna espressamente:

- a) a eseguire le opere indicate nella domanda;
- b) a rispettare tutti gli obblighi normativi inerenti la realizzazione dell'opera compreso il vincolo di destinazione;
- c) a non distogliere i contributi dalle finalità per le quali sono stati concessi;
- d) a comunicare all'ente competente il momento di ultimazione dell'opera al fine di poter iniziare le operazioni di collaudo e di verifica finale;

- e) di non aver presentato altre domande sul medesimo programma e/o su altre leggi regionali, nazionali e comunitarie per gli stessi interventi ed acquisti per i quali sia già stato erogato il relativo contributo;
- f) le società devono dichiarare di aver adottato specifico atto deliberativo di decisione di attuazione dell'investimento e presentazione della domanda;

#### Requisiti generali di ammissibilità della domanda di contributo

1. Fermi restando i requisiti delle diverse tipologie di opere previste all'articolo 2 è ammissibile la domanda di contributo :

- a) per la realizzazione di una o più opere di prevenzione anche di tipologia diversa, fermo restando il limite massimo di contributo di 26.000 euro di cui all' articolo 2 , comma 2 della l.r. 26/2005 ;
- b) se l'opera di prevenzione interessa terreni ricadenti all'interno dei confini regionali;
- c) se l'opera di prevenzione è realizzata dopo la presentazione della domanda stessa.

2. Le domande che non rispettano i requisiti indicati nel presente regolamento, integrati dalle eventuali disposizioni dell'ente competente, sono dichiarate inammissibili con atto notificato al richiedente.

#### Criteri per la determinazione del contributo e spese ammissibili

1. Il costo dell'investimento è computato secondo i seguenti criteri:

- a) nel caso di opere edili, in base al prezzario del provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Toscana;
- b) nel caso di recinzioni, in base al prezzario per le opere in agricoltura adottato dalla Giunta regionale. Nel caso il prezzario non contenga le voci si segue il criterio della lettera c);
- c) nel caso di sistemi di allerta o di sorveglianza, in base alla scelta motivata fra tre preventivi presentati da ditte in concorrenza tra di loro.

2. Fermo restando quanto previsto al punto 2 , sono inoltre considerate spese ammissibili, se coerenti con le altre spese relative all'opera finanziata ed eque rispetto ai prezzi di mercato:

- a) le spese generali e gli onorari di progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e i costi per l'acquisto di brevetti;
- b) i lavori in economia, se si tratta di prestazioni poste in essere direttamente dall'azienda. Tali prestazioni sono valutate tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliera in vigore per l'attività eseguita.

## 5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Dal momento del ricevimento della domanda l' "Ente Competente" provvede:

- ad effettuare l'istruttoria per la ricevibilità amministrativa delle domande;
- ad effettuare l'istruttoria preliminare controllando anche la veridicità dei dati forniti quando direttamente riscontrabili con i dati in suo possesso;
- a comunicare al richiedente, per le domande con esito negativo, le motivazioni;

ad approvare la graduatoria provvisoria entro il 30 aprile di ogni anno;

Successivamente alla comunicazione dell'avvenuta ripartizione dei fondi regionali tra gli enti locali, l'Ente Competente richiede ai soggetti la cui domanda è potenzialmente finanziabile in ordine alla graduatoria provvisoria e alle disponibilità finanziarie, tenuto conto di eventuali rinunce o esiti negativi, la documentazione integrativa necessaria per l'istruttoria delle domande. Tale documentazione deve essere presentata all'Ente Competente entro il termine indicato nella richiesta di integrazione.

L'individuazione dei potenziali beneficiari non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

Ricevuta la documentazione integrativa richiesta l' Ente Competente effettua l'istruttoria finale.

A tal fine vengono verificati i requisiti di accesso, le condizioni di precedenza nella formazione della Graduatoria, l'ammissibilità dell'intervento e viene eseguito il controllo della veridicità dei dati forniti tramite confronto con quelli in proprio possesso e tramite richiesta di informazioni agli organismi preposti.

Ferma restando la responsabilità penale prevista dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, qualora sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, viene dichiarata a seconda del caso l'inammissibilità della domanda o la decadenza dai benefici eventualmente concessi, con conseguente recupero delle somme indebitamente percepite gravate dagli interessi.

Qualora, a seguito di controlli negativi, si debba procedere alla revoca del contributo concesso, con recupero delle somme percepite, si segue la procedura indicata al paragrafo 10.

Il procedimento si conclude, entro il 30 giugno di ogni anno e comunque entro 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ripartizione dei fondi regionali se questa è successiva all'approvazione della graduatoria provvisoria, con l'approvazione della graduatoria definitiva e dei verbali di istruttoria mediante determinazione dell'Ente competente.

L'Ente Competente per le domande con esito d'istruttoria positivo comunica l'esito agli ammessi (sia finanziabili che non finanziabili) e, per le domande finanziabili, provvede all'invio dell'atto di assegnazione. Qualora l'esito d'istruttoria sia negativo oppure la documentazione integrativa richiesta non sia presentata nei termini previsti, l'Ente provvede:

- ad adottare il provvedimento dirigenziale di non ammissibilità;
- alla comunicazione delle motivazioni al richiedente;
- allo scorrimento della graduatoria e, se del caso, alla contestuale richiesta della documentazione al/i soggetto/i immediatamente successivi tenuto conto delle disponibilità finanziarie e dei tempi necessari per gli adempimenti istruttori (cfr. capoverso precedente).

## 6. ACCERTAMENTO FINALE

L'intervento deve essere concluso e pagato dal beneficiario entro i tempi prescritti nell'atto di assegnazione, e comunque entro un anno dalla data di concessione del contributo, di cui al provvedimento dirigenziale dell'Ente competente, tenendo conto di eventuali proroghe concesse.

La mancata osservanza del termine prescritto per l'ultimazione dell'intervento, compresa l'eventuale proroga, comporta la revoca dell'assegnazione del contributo e la conseguente esclusione dalla graduatoria;

Le richieste di accertamento finale/saldo devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di conclusione effettiva dei lavori del progetto o dei relativi pagamenti e comunque entro il termine indicato nel provvedimento di assegnazione o in eventuali atti di proroga.

Successivamente alla comunicazione di ultimazione dell'opera, l'ente competente provvede all'accertamento finale e, previa valutazione dei documenti di spesa, procede alla liquidazione del contributo. Tutte le spese sostenute devono essere documentate tramite fatture accompagnate da un documento che ne dimostri l'avvenuto pagamento. Per quanto riguarda la documentazione di spesa e di pagamento, nonché le tipologie di spese ammissibili, si rimanda al paragrafo 12 del presente bando e, per quanto non specificato, alle "Linee guida sull'ammissibilità e sulla definizione delle spese nelle misure ad investimento", di cui alla Delibera di Giunta 19/04/2004, n.345 e successive modifiche.

I documenti originali presentati ai fini della liquidazione del contributo sono annullati mediante apposizione della data e di un timbro dell'ufficio istruttore recante indicazione del contributo erogato.

L'Ente Competente procede alla verifica finale e alla liquidazione del contributo ammesso entro 60 giorni dalla richiesta di accertamento.

I beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni effettuate dai funzionari pubblici competenti a livello regionale o da funzionari incaricati da Autorità statali e comunitarie.

## 7. IMPORTI MASSIMI E REGIME DI AIUTO

### 7.1 Importo massimo dei contributi ammissibili

L'importo massimo del contributo ammissibile è pari a 26.000 euro. Il contributo non è cumulabile con ulteriori interventi previsti per lo stesso titolo da altre disposizioni. La domanda di contributo può riguardare la realizzazione di una o più opere di prevenzione anche di tipologia diversa, fermo restando il limite massimo di contributo di 26.000 euro di cui all'articolo 2, comma 2 della L.R. 26/2005; Per tutto l'arco di operatività della L.R. 26/2005, ogni potenziale beneficiario può usufruire una sola volta del massimo contributo consentito.

### 7.2 Regime di aiuto

La forma dell'aiuto consiste in un contributo in conto capitale sull'investimento riconosciuto ammissibile con la seguente modulazione:

- 40%
- 50% nelle zone montane e svantaggiate di cui alla direttiva 75/268/CEE del Consiglio del 28 aprile 1975;

- 5% in più per investimenti effettuati da giovani agricoltori entro i primi cinque anni dall'insediamento; (nel caso di Società si considera quale data di insediamento la data di costituzione della società).

## 8. PUNTEGGI DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie sono redatte sulla base dei seguenti punteggi di priorità:

Imprenditore Agricolo Professionale (L.R. n.45 del 25/07/2007)

Altri imprenditori ai sensi del Codice Civile

N.B. - questa prima suddivisione non attribuisce punteggi ma forma 2 gruppi di beneficiari (il primo prioritario rispetto al secondo) all'interno dei quali verranno create le graduatorie in base ai punteggi forniti dal possesso delle caratteristiche sottoelencate.

Azienda che ha riportato danni, al patrimonio zootecnico, (documentabili) da animali predatori dal 1/01/2006 in poi	Punti 2
Azienda con numero di UBA superiore a 25	Punti 2
Non aver usufruito di finanziamenti pubblici per alcun tipo di intervento finalizzato a investimenti in azienda nell'ultimo quinquennio, oppure	punti 4
Aver presentato domanda (con inserimento in graduatoria) l'anno precedente per lo stesso progetto (domanda ammissibile ma non finanziabile per insufficienza di fondi) i, oppure	punti 3
Non aver usufruito di contributi per investimenti in azienda nell'ultimo quinquennio in ambito zootecnico ii	punti 2
per tipologia di intervento iii : realizzazione o adeguamento di:	
recinzioni elettrificate con elettrificatore a rete 220 v	punti 6
recinzioni elettrificate con elettrificatore portatile o recinzioni metalliche	punti 4
stalle e ricoveri	punti 1
sistemi fotografici di allerta o videosorveglianza, strumenti di allarme luminoso, sonoro o di altro tipo	punti 2
per tipologia di allevamento:	
ovicaprini da carne	punti 3
ovicaprini da latte	punti 2
bovini	punti 1
Equini	punti 0
allevamenti in selezione (delle specie sopra indicate)	punti 1

### Note:

i Il progetto presentato nell'annualità in corso non deve comportare modifiche rispetto a quello presentato nell'annualità precedente, salvo gli importi che possono essere aggiornati.

ii I punteggi di queste tre categorie non sono cumulabili.

iii Con una singola domanda possono essere richiesti più interventi di prevenzione relativi alla stessa azienda.

Nel caso che la richiesta riguardi interventi di tipologia diversa la domanda verrà scorporata e posizionata in graduatoria separatamente come fossero due domande distinte per mantenere ad ogni intervento il proprio punteggio.

In caso di parità prevale l'azienda con il maggior numero di capi danneggiati denunciati negli ultimi 5 anni al Comune ai sensi della L.R. 72/94 oppure all'assicurazione ai sensi della L.R. 26/05. In caso di ulteriore parità prevale la domanda presentata dal richiedente di minore età.

Qualora una domanda sia relativa a più interventi con punteggi diversificati, ogni intervento è collocato in una diversa posizione in graduatoria.

## 9. PROROGHE, ADATTAMENTI E COMPENSAZIONI

Non sono ammesse varianti progettuali né modifiche delle azioni in corso d'opera a meno di varianti non sostanziali al progetto che non ne modifichino l'importo, le finalità e il posizionamento nella graduatoria redatta dall'ente locale.

### 9.1 Proroghe

In casi particolari debitamente documentati sono ammesse proroghe fino a 6 mesi, la cui concessione è subordinata:

- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei pagamenti;

Per i soggetti già ammessi al finanziamento, l'eventuale richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente almeno 30 giorni prima della scadenza prevista, nell'atto di assegnazione, per la conclusione dei lavori. Alla richiesta di proroga deve essere allegata la documentazione di cui al par.12.4. Quanto indicato potrà essere integrato da ulteriori documenti qualora l'Ente competente ne ravveda la necessità.

### 9.2 Adattamenti

Gli adattamenti (adeguamenti all'insorgere di lievi imprevisti in corso d'opera) sono ammessi nel rispetto del finanziamento e devono essere comunicati all'Ente in corso d'opera. L'Ente ha la facoltà di respingere l'adattamento comunicato nel caso in cui vi ravvisi delle modifiche tali da non poter essere identificate come adattamenti ma come varianti. Il rifiuto dell'adattamento deve essere comunicato per iscritto entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del beneficiario; in caso contrario questo si considera accettato. La conformità degli adattamenti alla comunicazione viene effettuata nella fase del accertamento finale dagli enti territorialmente competenti.

## 10. RINUNCIA, DECADENZA E REVOCA

Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso dandone immediata comunicazione all'ente competente.

Salvo il caso di rinuncia per cause di forza maggiore, l'imprenditore agricolo non può ripresentare domanda di contributo per la realizzazione di opere di prevenzione per i due anni successivi.

Per tutte le tipologie di investimento vige il vincolo di destinazione di 5 (cinque) anni. Tali vincoli decorrono dalla data di presentazione della comunicazione di ultimazione dell'opera e sono riportati sugli atti di assegnazione del contributo.

Si ha decadenza dai contributi concessi quando:

- a) le somme percepite a titolo di contributo sono state distolte dalle finalità per le quali furono concesse;
- b) sono state fornite indicazioni non veritiere;
- c) quando gli acquisti e/o le opere finanziate non sono utilizzati per più di un anno nel primo quinquennio dalla data di verifica finale per le finalità di prevenzione di cui alla L.R. 26/2005;

L'accertata decadenza, da parte dell'ente incaricato di controllo (Provincia e Comunità Montana), comporta l'immediata revoca del contributo concesso con l'attivazione delle procedure di recupero delle somme erogate, gravate degli interessi previsti dalla vigente normativa in materia.

L'Ente provvede a comunicare le eventuali cause di revoca del contributo al beneficiario, con raccomandata A/R. La data di ricevimento della Raccomandata A/R costituisce comunicazione di avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione e di recupero delle somme.

## 11. IMPEGNI

Il richiedente si impegna espressamente a:

- a eseguire le opere indicate nella domanda;
- a rispettare tutti gli obblighi normativi inerenti la realizzazione dell'opera compreso il vincolo di destinazione dei 5 (cinque) anni di cui al paragrafo 10;
- a non distogliere i contributi dalle finalità per le quali sono stati concessi;
- a comunicare all'ente competente il momento di ultimazione dell'opera al fine di poter iniziare le operazioni di collaudo e di verifica finale.

## 12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni.

La documentazione che il richiedente dovrà produrre è riportata di seguito e distinta nelle varie fasi procedurali.

### 12.1 Al momento della domanda iniziale

- fotocopia (fronte e retro) di un valido documento di identità/riconoscimento;
- scheda di progetto secondo lo schema allegato al presente bando (all.B);

### 12.2 In fase di completamento

La Pratica va integrata con i seguenti documenti che l'Ente richiederà nel caso la domanda sia risultata finanziabile :

a) Una relazione tecnico-economica, firmata dal richiedente, contenente:

- descrizione tecnica degli interventi e del programma degli investimenti;
- planimetria catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000 con individuazione del perimetro dei terreni oggetto dell'intervento;
- relativi importi di spesa suddivisi per tipologie d'intervento;

• relazione che descriva la pronta cantierabilità delle opere e/o degli acquisti per i quali si richiede il finanziamento. Si considerano cantierabili gli interventi per i quali è già stata rilasciata la relativa concessione edilizia. Non sono ammissibili domande per interventi solo parzialmente cantierabili.

La documentazione deve inoltre riportare idonea documentazione fotografica (minimo 5 foto) sullo stato dei luoghi prima della realizzazione del progetto. Le fotografie devono permettere di evidenziare l'intervento proposto nella descrizione tecnica ( non previsto in caso di acquisto di dotazioni e macchinari mobili).

b) Copia dei preventivi di spesa relativi ad attrezzature con espressi i termini della relativa consegna ai fini della dimostrazione di immediata cantierabilità e dichiarazione della ditta fornitrice attestante che i prezzi indicati sono contenuti entro quelli di listino.

c) Qualora necessario, copia della Concessione o della Autorizzazione edilizia o D.I.A., comprensiva della documentazione e degli allegati tecnici. La documentazione deve essere controfirmata dal beneficiario.

d) Eventuali permessi/autorizzazioni/concessioni necessarie per la realizzazione dell'intervento in relazione alla sua ubicazione territoriale.

e) Computo metrico estimativo delle opere e degli impianti da realizzare redatto, ai fini della determinazione della congruità del prezzo, con riferimento: a) nel caso di opere edili, in base al prezzario del provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Toscana; b) nel caso di recinzioni, in base al prezzario per le opere in agricoltura adottato dalla Giunta regionale.. Nel caso il prezzario non contenga le voci si segue il criterio della lettera c); c) nel caso di sistemi di allerta o di sorveglianza, in base alla scelta motivata fra tre preventivi presentati da ditte in concorrenza tra di loro. Su tale computo dovranno essere specificati gli eventuali lavori da eseguire in economia dal beneficiario oltre alle spese imputate ad eventuali impianti ed attrezzature. Nel caso dello svolgimento di lavori in economia, il richiedente deve dichiarare che intende avvalersi, per la realizzazione del progetto, di prestazione di lavoro attraverso macchine e personale facente capo all'azienda ed illustrare l'analisi di tali lavori per tipologia di intervento e dimostrando la congruità del lavoro svolto attraverso l'indicazione dei mezzi tecnici impiegati e del personale idoneo utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro.

f) Documentazione relativa al titolo di possesso (proprietà, usufrutto, contratto di affitto o altro diritto reale) dei terreni oggetto dell'intervento, di durata pari almeno al vincolo di destinazione di cui al paragrafo 13. In caso di contratti in scadenza prima del suddetto termine, documento (atto sostitutivo di notorietà rilasciato dal proprietario) attestante la volontà di proroga del contratto, nel rispetto del vincolo di destinazione.

g) Copia della certificazione catastale dei terreni e dei fabbricati relativi all'intera U.T.E. nella quale ricade l'intervento.

h) Nel caso il richiedente sia comproprietario/affittuario dei fabbricati/terreni oggetto della richiesta di contributo, dichiarazione da parte del/i comproprietario/i/proprietari che autorizza il richiedente a presentare domanda e percepire il corrispondente aiuto. Tale dichiarazione deve inoltre contenere gli impegni, a mantenere la destinazione e le finalità previste dal progetto.

i) Nel caso di Società, copia dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'eventuale atto deliberativo con il quale viene approvato il progetto e la decisione di presentare domanda di aiuto.

j) Dichiarazione del richiedente a dimostrazione del rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene, benessere degli animali.

- k) Documentazione attestante la capacità professionale attraverso una delle condizioni indicate al paragrafo 4, punto c.
- l) Numero di iscrizione al registro prefettizio per le società cooperative.
- m) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola.
- n) Scheda Reddito Lordo Standard
- o) Eventuale documentazione attestante i danni subiti dal patrimonio zootecnico aziendale, a causa di animali predatori, dal 1/01/2006 in poi.
- p) Eventuale documentazione aggiuntiva a discrezione dell'ente.

Tutti i documenti richiesti e già presenti in altri elaborati della stessa domanda ovvero in altre domande dello stesso richiedente, presentate alla stessa amministrazione, devono essere esattamente segnalati e dando atto che nulla è variato. Sono considerati validi i documenti acquisiti ed in corso di validità nel fascicolo aziendale registrato nel Sistema Informativo di ARTEA.

### 12.3 Richiesta di proroga

La proroga può essere chiesta per un massimo di 6 (sei) mesi

Alla richiesta di proroga, che dovrà indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'indicazione del riferimento della domanda, devono essere allegati:

- a. relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- b. eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;

### 12.4 Richiesta di accertamento finale/ saldo del contributo

Alla richiesta di accertamento finale e saldo del contributo, che dovrà indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'indicazione del riferimento della domanda, devono essere allegati:

- a. modelli di rendicontazione, secondo lo schema allegato al presente atto (all. D), ricevuti dall'Ente contestualmente all'atto di assegnazione, regolarmente compilati;
- b. computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità dei lavori in economia; il documento dovrà contenere una relazione al progetto che evidenzia le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale ed indicare la data di inizio e fine dei lavori, nonché, nel caso di lavori in economia, le modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati ed il personale idoneo utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;
- c. copia delle fatture di spesa relative ai lavori, acquisti e servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento. Nel caso che i documenti di pagamento non siano direttamente riscontrabili con la relativa fattura, o nel caso di pagamenti in contanti, allegare eventuali dichiarazioni liberatorie (quietanze) rilasciate a parte dei soggetti che emettono la fattura. Non sono ammessi pagamenti in contanti per importo superiore a 500 euro per ogni pagamento, fino ad un massimo complessivo di 5.000 euro, o più pagamenti in contanti per una sola fattura; non sono inoltre ammessi pagamenti in leasing, come da "Linee guida sull'ammissibilità e sulla definizione delle spese nelle misure ad investimento", di cui alla Delibera di Giunta 19/04/2004, n.345 e successive modifiche; I documenti originali presentati ai fini della liquidazione del contributo devono essere annullati mediante apposizione della data e di un timbro dell'ufficio istruttore recante indicazione del contributo erogato.
- d. documentazione fotografica post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- e. per le opere/interventi che lo richiedono:
  - certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica e/o di agibilità;
  - documentazione tecnica o asseverazione della ditta fornitrice che i sistemi di videosorveglianza sono funzionanti anche in ore notturne.

La richiesta di accertamento e i documenti allegati dovranno essere resi sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

## 13. ALLEGATI

Formano parte integrante del presente bando i documenti sottoindicati:

- Modello di domanda (all. A);

- Scheda di progetto (all. B);
- Nota tecnica relativa alle recinzioni (all. C);
- Modello di rendicontazione (all. D).
- Schede per il calcolo del Reddito Lordo Standard (RLS) (all. F)

## 14. Responsabile del procedimento

Eventuali ulteriori chiarimenti possono essere richiesti al Responsabile dell'Ufficio Competente.

Si informa che, ai sensi degli artt. 7 ss. Del D. Lgs. 196/03, i dati forniti dai richiedenti verranno trattati esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.